

L'auto? Ora si ruba a pezzi

FARI A LED, VOLANTE SPORTIVO,
NAVIGATORE



VEETTURE PREMIUM

STIMA DEI DANNI:
15.000 €

ATTUATORE DI FRIZIONE



CITYCAR

STIMA DEI DANNI:
600 €

PACCO BATTERIA



AUTO IBRIDE

STIMA DEI DANNI:
2.500 - 6.000 €

Nel mirino soprattutto fari, batterie delle ibride e navigatori satellitari. Pezzi che da un lato alimentano il mercato nero dei pezzi di ricambio e, dall'altra, consentono ai ladri di entrare in possesso di sofisticati microprocessori, molto potenti e veloci, che vengono utilizzati per la clonazione delle carte di credito

di VINCENZO BORGOMEIO

26 novembre 2019

Una volta c'era l'autoradio. Oggi ci sono fari, batterie delle auto ibride, sistemi multimediali: sono questi i nuovi "tesoretto" presi di mira dai ladri, al punto di poter parlare senza dubbio di "trend emergenti": i furti parziali delle auto.

Questo nuovo "commercio" è in rapida ascesa, ma mancano statistiche certe: spesso chi subisce il furto di un faro o delle batterie di un'auto ibrida non denuncia nemmeno il reato. Solo dal mondo del noleggio auto - per problemi assicurativi - arrivano dati precisi: secondo l'Associazione di categoria **ANIASA**, ci sono 2.000 casi per un danno complessivo annuo di circa 10 mln di euro a danno dei noleggiatori. Per il ripristino delle singole vetture, infatti, il costo può variare da 1.700 euro per le utilitarie a oltre 15.000 euro per le premium. I navigatori non sono gli unici elementi ad attrarre le bande criminali che oggi prendono di mira anche pneumatici, attuatori della frizione (delle Smart), volanti multifunzione, fari a led e le costose batterie delle vetture ibride. Tutti elementi asportabili in meno di un minuto e destinati ad alimentare il redditizio mercato nero dei pezzi di ricambio.

Difficili da rivendere, complicate da nascondere: le auto moderne sono sempre più problematiche da gestire per i ladri che così si gettano a capofitto nella caccia dei pezzi di ricambio, facili da sottrarre perché i progettisti, nel realizzarli, cercano proprio di facilitare le riparazioni, quindi senza volerlo facilitano il lavoro dei ladri progettando pezzi semplici da smontare e rimontare.

Ma non è tutto: i furti, da una parte, alimentano il mercato nero dei pezzi di ricambio e, dall'altra, consentono ai ladri di entrare in possesso di sofisticati microprocessori, molto

potenti e veloci, che vengono utilizzati per la clonazione delle carte di credito.

Senza poi considerare le "sparizioni" di pneumatici nuovi che colpiscono particolarmente le vetture in car sharing e - come dicevamo - anche gli attuatori della frizione delle Smart, un componente molto ricercato e che si porta via con estrema facilità: basta svitare pochi bulloni senza nemmeno dover entrare nell'abitacolo della vettura.

Al passo con la graduale diffusione delle vetture a basse emissioni, si segnalano poi anche i primi casi di vetture ibride rubate e poi ritrovate senza le preziose e costose batterie di ricarica. Infine, ad attrarre le attenzioni del business dei pezzi di ricambio ci sono i fari con luci a led (alle mani 'esperte' occorrono solo 30 secondi per estrarli) e i volantini multifunzione (valore di circa 2.000 euro).